

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA****PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI****ENTE****1) Ente proponente il progetto:**

Lega Nazionale delle cooperative e Mutue
Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Sito internet: www.legacoop.coop
E-mail: servizio.civile@legacoop.coop
Tel. 06/84.43.93.86 – Fax 06/84.43.93.25

Struttura territoriale

Lega Regionale delle cooperative e mutue del Lazio
Indirizzo Piazza Fernando De Lucia, 20 – 00139 – Roma
Tel. 06/40.63.028 / Fax 06/40.63.033
E mail: l.didonato@legacooplazio.it
Sito: www.legacooplazio.it

Responsabile progetto: Emanuele Petrella

2) Codice di accreditamento:

NZ00662

3) Albo e classe di iscrizione:

Nazionale

1 classe

CARATTERISTICHE PROGETTO**4) Titolo del progetto:**

AbilitAble - gg
“I.V.A.: InclusioneVulnerAbilità”

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Assistenza ai disabili Codifica: **A 06**

7) Obiettivi del progetto:

L'obiettivo principale che si propone di realizzare il progetto “**AbilitAbile I.V.A. InclusioneVulnerAbilità**” è quello di valorizzare le potenzialità delle persone disabili e/o con disagio psichico (minori, giovani e adulti) residenti nel III Municipio Montesacro Roma Capitale e utenti dei servizi della cooperativa. In particolare attraverso l'implementazione e valorizzazione di attività legate alla socializzazione e in generale all'inclusione sociale, alla riabilitazione, all'acquisizione di competenze per una futura domiciliazione, migliorando la proposta globale degli interventi rivolti alla persona con disabilità, nel rispetto della centralità dell'individuo.

Tutto ciò, soprattutto sulla scorta delle esperienze analoghe realizzate, mediante i progetti presentati negli anni precedenti, all'interno dei quali il supporto e il coinvolgimento di giovani volontari in servizio civile nazionale, sono risultati fattori importanti di efficacia degli interventi proposti.

→ **finalità generale** che il progetto “AbilitAbile” si pone può essere così sintetizzato:

- *Favorire l'inclusione di persone con disabilità e/o con disagio psichico e/o “portatrici di nuove vulnerabilità” supportando, facilitando e mediando l'integrazione e la fruizione delle risorse del territorio.*

→ **obiettivi specifici** del Progetto “AbilitAbile” “I.V.A.” possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Favorire la partecipazione delle persone con disabilità e/o con “nuove vulnerabilità”, in particolare delle persone con una patologia complessa, alle attività sportive svolte nelle strutture specializzate del territorio (centri sportivi, piscine, associazioni): nuoto, pallavolo, calcetto, bocce, attività equestre, ballo;
- Favorire la partecipazione delle persone disabili e/o con “nuove vulnerabilità”, in particolare delle persone con una patologia complessa, attraverso lo svolgimento di attività espressivo-corporee ed attività cognitivo-comportamentale;
- Favorire la partecipazione delle persone disabili e/o con “nuove vulnerabilità”, alle attività finalizzate ad una maggiore integrazione e/o inclusione ed autonomia sociale, ad una maggiore autonomia alla “vita quotidiana”, nonché permettere l'acquisizione di competenze per una futura vita autonoma;
- Facilitare la realizzazione di una “sperimentale residenzialità” che sia reale superamento e alternativa all'istituzionalizzazione. In particolare che ponga al centro la persona e i suoi bisogni, garantisca il benessere psico-fisico.

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il giovane del Servizio Civile costituisce un importante valore aggiunto nell'attuazione di servizi rivolti alla persona al di là della specifica problematica di disagio. La sua azione, la sua presenza costituisce occasione per gli utenti disabili, di relazionarsi con una figura non-

tecnica, una risorsa personale di grande valore: *la motivazione a condividere esperienze, pensieri e valori di un proprio percorso di vita*. Il rapporto, per entrambi i soggetti coinvolti, si arricchisce della possibilità di costruire uno spazio mentale comune di discussione ed elaborazione. Il ruolo di affiancamento prevede che il giovane non sia lasciato mai “solo” ad interagire con le persone disabili, ma che abbia nell’operatore un chiaro riferimento e guida.

La costruzione della relazione ed il sostegno a persone che si trovano in situazione di disagio, costituiscono la delicatezza e la complessità dell’intervento sociale. La possibilità per un giovane di affiancare un operatore persegue la finalità del servizio civile, ovvero quella di poter apprendere-facendo, attraverso modalità e metodi per conoscere meglio se stessi e quindi capire quanto siamo in grado di dare “all’altro”. Tale processo non è immediato, ma al contrario ha bisogno di essere vissuto giorno per giorno e confrontato sia con le altre figure coinvolte nel progetto, sia nei contesti formativi e ancora attraverso la relazione diretta con gli utenti.

Nelle fasi di ‘Accoglienza’ ed ‘Orientamento e Osservazione’ il giovane viene ‘accompagnato’ nella conoscenza del servizio dell’ente e del territorio all’interno del quale è stato inserito; nella condivisione dei compiti e delle responsabilità previste; condividerà con il gruppo di lavoro le modalità e le strategie più idonee per avviare le attività previste dal progetto.

Nella fase dell’Operatività il giovane affiancherà l’operatore nelle attività previste dal progetto. Tali attività saranno condivise insieme all’Olp, ed in collaborazione con il Coordinatore del Servizio, cosicché da favorire sia un buon inserimento che un efficace percorso da parte del giovane.

Formazione generale e specifica nonché monitoraggio e valutazione dei processi implementati saranno ulteriori opportunità per il giovane di verificare e sperimentare l’intervento volto alla prevenzione di forme di esclusione sociale.

Il giovane in tale percorso, grazie al supporto e all’accompagnamento operativo, potranno sperimentare “il lavoro sociale” inteso come opportunità e di aumento delle situazioni aggregative per i cittadini destinatari-beneficiari.

Le attività/laboratori, per le loro caratteristiche, meglio si prestano al raggiungimento degli obiettivi relativi l’autonomia personale e sociale

Il “gruppo” infatti attiva quegli aspetti motivazionali che facilitano l’attenzione, la memorizzazione e l’esecuzione di un compito, permette il confronto con gli altri, facilita l’acquisizione di abilità comunicative e relazionali quali l’alternanza, il mutuo soccorso e attiva livelli sani di competizione che permettono ai singoli di migliorare l’utilizzo delle funzioni e attivare strategie imitative.

Tutte queste caratteristiche fanno sì che le attività di gruppo sono anche quelle che meglio si prestano all’inserimento dei giovani volontari.

I giovani volontari saranno impegnati nelle attività di reportage foto-video-narrativo delle attività previste nell’ambito della proposta progettuale e affiancheranno l’operatore, attivando gli utenti sostenendoli, all’interno delle seguenti attività:

1.1. Attività sportive svolte all'interno di strutture specializzate del territorio (centri sportivi, piscine, associazioni): nuoto, pallavolo, calcetto, bocce, attività equestre, ballo. I giochi di squadra e i percorsi sportivi prevedono in alcuni casi la partecipazione alle gare organizzate dal Comitato Para Olimpico e da altri tornei o manifestazioni sportive del territorio. Il giovane parteciperà attivamente alle singole attività sia per quanto concerne l'accompagnamento che per quanto concerne il coinvolgimento partecipato del destinatario con disabilità, nonché nell'organizzazione degli eventi sportivi.

1.2. Attività espressivo-corporee In quest'ambito i volontari avranno un ruolo di facilitazione per i destinatari nelle diverse attività proposte, quali: produzione di piccoli manufatti, pittura, disegno, ascolto della musica, comprensione della realtà sonora, linguaggio musicale, ecc.. Ciò consentirebbe di evitare di inserire laboratori artigianali non citati precedentemente nonché prevedere un unico punto dedicato ai laboratori espressivi.

1.3. Attività dell'area cognitivo – comportamentale laboratori del 'Giornale', di 'Comunicazione interpersonale', di 'Educazione all'affettività', di 'Problem solving', nonché di attività laboratoriali con le nuove tecnologie quali: informatica, fotografia, computer e video. Il giovane, di concerto con gli operatori sarà coinvolto nelle attività di redazione di un giornalino, utilizzo di strumentazione elettronica-digitale insieme ai destinatari del progetto, utilizzo del computer con gli ospiti della struttura.

1.4. Attività di autonomia sociale e di domiciliazione, i volontari saranno coinvolti, in aree metropolitane adiacenti al quartiere di residenza dei destinatari o attraverso uscite didattiche e culturali in tutte le zone della città, in attività esterne, coadiuvando gli educatori per gli spostamenti a fianco dell'utente, facilitando così l'orientamento, l'uso di mezzi pubblici, l'apprendimento delle modalità di utilizzo dei servizi sanitari e sociali, degli esercizi pubblici e privati, favorendo gli apprendimenti di base come la lettura, la scrittura ed il calcolo finalizzati alla gestione della vita domestica ed alle autonomie sociali, gestione delle interazioni con gli altri in modo contestualmente e socialmente adeguato, etc..

1.5. Attività laboratoriali nell'ambito dell'AgroAmbientale in collaborazione con la cooperativa integrata EcoLavoroEquo.

Le attività prevedono, attraverso il coinvolgimento attivo delle persone disabili, la realizzazione e l'allestimento di un orto didattico biologico, l'organizzazione di eventi con le scuole, la produzione di prodotti biologici, reportage delle attività svolte.

1.7. Attività di Integrazione. L'inserimento dei volontari è finalizzato ad facilitare percorsi d'integrazione sociale possibili per gli utenti disabili, valorizzando le attitudini personali, gli interessi, le capacità espressive di ognuno. I volontari parteciperanno alle attività riguardanti: uscite socio culturali, socializzazione serale, partecipazione a soggiorni, educazione e gestione del tempo libero (lettura giornali, visione di film,...), organizzazione di eventi territoriali e di feste con la partecipazione dei familiari e degli utenti della cooperativa, mercatini, iniziative sociali legate ai temi della disabilità e dell'inclusione etc.

In base a quanto finora descritto si precisa che i volontari potranno essere chiamati a partecipare anche ad attività "fuori porta". In particolare:

- soggiorni estivi;

- week-end;
- gite;
- eventi culturali;
- accompagnamento ad attività sportive delle *Federazioni del Comitato para Olimpico*.

Le attività di cui sopra possono prevedere un trasferimento temporaneo di sede non superiore ai 30 giorni.

SEDE d'ATTUAZIONE PROGETTO: Cooperativa sociale Idea Prisma 82 – Via Ida Baccini, 80 – Roma

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RUOLO DEL VOLONTARIO
A 1.1 Attività di Laboratorio espressivi/cognitivi (manualità, musicale, arte, fotografia, informatica..)	Collaborazione nella organizzazione dei laboratori Partecipazione attiva Affiancamento/Facilitazione della partecipazione di tutti i destinatari Attività di reportistica delle attività Il volontario collaborerà <ul style="list-style-type: none"> · nella raccolta di foto, · nella predisposizione di cartelloni tematici · nella realizzazione di un cd/dvd nella realizzazione di un giornalino
A 1.2 Attività di uscita rivolte alla cultura e tempo libero (concerti, cinema, iniziative ..)	Collaborazione nella ideazione, nell'organizzazione e nello svolgimento delle uscite esterne
A 1.3 Attività di laboratorio agro-ambientale (allestimento orto biologico, eventi di promozione attraverso le attività agro-ambientali,)	partecipazione attiva alla realizzazione delle attività; attività di reportage; attività di valutazione dell'esperienza; partecipazione all'organizzazione delle attività ...
A 1.4 Organizzazione di eventi aggregativi e sportivi (tornei, attività motoria,..)	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività
A 1.5 Incontri di monitoraggio e di supervisione delle attività previste	attività di reportage
A 1.6 Incontri di valutazione e di soddisfazione delle attività da parte dei destinatari	attività di reportage
A 2.1 Attività e partecipazione ad iniziative territoriali rivolte alla socializzazione (es. cene da consumarsi nei locali del territorio, ecc....)	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività
A 2.2 Attività di coordinamento e lavoro di rete con le agenzie territoriali (pubbliche e privato sociale)	partecipazione attiva e coordinamento operativo con le attività di rete
A 2.3 Attività laboratoriali di integrazione	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività
A 3.1 accompagnamento per acquisto della spesa	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività
A 3.2 facilitare le operazioni di calcolo	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività

A 3.3 facilitare le operazioni di lettura	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività
A 3.4 utilizzazione dei mezzi di trasporto pubblici	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività
A 3.5 Supporto alle attività di vita quotidiana	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività
A 4.1 Attività di svago e di aggregazione per i nuclei familiari	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività
A 4.2 Attività ed incontri tematici sulle dinamiche genitori e figli con disabilità e/o disagio psichico	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività
A 4.3 Rassegne cinematografiche tematiche con esperti del settore (collaborazione con il progetto VISIONI SOCIALI e cooperativa integrata ECOLAVOROEQUOCOMUNICAZIONE)	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività
A 5.1 Attività e partecipazione alla vita del territorio. (es. organizzazione mercatini, partecipazione ad iniziative pubbliche, etc ...)	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività
A 5.2 Attività di rete territoriale: partecipazione ad incontri di lavoro di rete nonché collaborazione ad iniziative di organizzazioni in rete con l'ente proponente.	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività
A 5.3 Attività di sensibilizzazione e di promozione di una cultura della solidarietà e dell'inclusione sociale con riferimento a cittadini con disabilità e/o con disagio psichico in particolare attraverso: l'organizzazione e/o partecipazione ad iniziative pubbliche tematizzate.	Partecipazione attiva alla realizzazione delle attività Attività di reportage e comunicazione Attività di valutazione dell'esperienza Partecipazione all'organizzazione delle attività

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	4
Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	4
Numero posti con solo vitto:	0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	30
Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :	6
<i>Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:</i>	

- Disponibilità di presenza per eventuali iniziative socio culturali progettate e proposte (in particolare per quanto concerne disponibilità nei week end);
- Disponibilità e flessibilità per quanto concerne orario;
- Disponibilità a trasferimento su sedi temporanee per un max di 30 gg;
- Nelle giornate di formazione non sarà possibile usufruire di giorni di permesso, in quanto la formazione risulta obbligatoria.
- disponibilità a turnazione negli orari e nei giorni festivi;
- attenzione alla gestione dei dati sensibili (privacy);

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

14) *Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:*

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE : Legacoop Lazio – P.zza Fernando De Lucia, 20 – 00139 ROMA

Tel. 064063029 Fax 064063033 - *Personale di riferimento: LUCIA DI DONATO* - e.mail: l.didonato@legacooplazio.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop. sociale Idea Prisma 82	Roma	Via Ida Baccini, n. 80	9916	4	06 87201072	06 87201033	EMANUELE PETRELLA	25/01/ 1977	PTRMNL77A25 H501D	Non previsto			SVA

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessuno.

Eventuali tirocini riconosciuti:

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento tra Università degli Studi di Roma “La Sapienza” e la cooperativa Idea Prisma 82;
- Convenzione per tirocini di formazione e di orientamento tra l’Università degli Studi di Roma Tre e cooperativa Idea Prisma 82;
- Convenzione per tirocinio di specializzazione tra la scuola superiore di specializzazione in Psicologia Clinica SSSPC-UPS e cooperativa Idea Prisma 82.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante il servizio il volontario potrà acquisire competenze e professionalità relative a:

- × Conoscenza delle specificità organizzative, professionali ed etiche delle Cooperative sociali
- × Acquisizione di una maggiore capacità relazionale e comunicativa; in particolare capacità di interazione e di lavoro in gruppo
- × Approccio e conoscenza dell’utenza disabile
- × I servizi territoriali rivolti all’handicap
- × La legislazione dell’area handicap
- × L’intervento di rete
- × Tecniche e metodologia di lavoro nell’intervento sull’handicap
- × La “nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute” (ICF)

La cooperativa Idea Prisma 82, accreditata come Provider per i corsi E.C.M. – Educazione Continua in Medicina, rilascerà, qualora il servizio civile sia stato svolto in modo proficuo, un attestato che certifichi le competenze e le professionalità acquisite, nonché il totale delle ore svolte.

I giovani volontari in servizio civile che verranno coinvolti all’interno delle attività implementate di concerto con realtà territoriali e appartenenti alla rete naturale della cooperativa sociale Idea Prisma 82, riceveranno altresì un attestato specifico di partecipazione e di coinvolgimento che possa essere utilizzato come ulteriore documento delle esperienze effettuate. Inoltre, in quanto la cooperativa è ente provider per la Formazione continua in medicina, per i giovani in servizio civile che vorranno partecipare in qualità di uditori alle proposte formative, potrà essere rilasciato un attestato di partecipazione e frequenza formativa.

Formazione generale dei volontari

<i>Contenuti della formazione:</i>

- Accoglienza, presentazione e conoscenza, illustrazione del percorso e degli obiettivi formativi, motivazioni, aspettative e analisi delle competenze, il servizio civile nazionale (le parole chiave), l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile – UNSC)
- Evoluzione storica: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale (riferimenti storici dell'obiezione di coscienza, le varie forme di obiezione, aspetti legislativi: la legge sul servizio civile nazionale (64/01);
- La carta di impegno etico, diritti e doveri del volontario del SCN (ruolo e funzioni del volontario, disciplina dei rapporti tra enti e volontari, diritti e doveri del volontario);
- Il concetto di Difesa della Patria. Principi, educazione alla pace e diritti umani; Difesa civile non armata e non violenta (elementi di difesa civile, elementi sulla non violenza e la gestione dei conflitti). Solidarietà e forme di cittadinanza (promozione umana, difesa dei diritti, cittadinanza attiva,..);
- Protezione civile: elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi.
- Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità operative dell'ente. (il progetto di SCN -lettura ed analisi – lavorare nel sociale – la cooperazione sociale – l'ente Legacoop e la sua storia. L'esperienza del scn – la struttura organizzativa). Associazionismo e volontariato;
Valutazioni ed esito del progetto e della crescita umana dei volontari

<i>Durata:</i>

La durata della Formazione Generale è di **41 ore**.

100% delle ore entro 180 gg (6 mesi)

Oppure

X 80% delle ore (33 h) entro e non oltre 180 gg (6 mesi) e restante 20% delle ore (8 h) a partire dal 210° (7 mesi) giorno dall'avvio del progetto ed entro e non oltre il 270° giorno (9 mesi)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1
CONTENUTI DEL MODULO Le caratteristiche del servizio e il ruolo del giovane
DURATA DEL MODULO 6 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Brunella Salsone
<u>Obiettivi:</u> a) Permettere una conoscenza dettagliata dei principi cardine del progetto per rendere più consapevole e congrua l'azione del giovane b) Fornire un quadro esaustivo del ruolo del giovane all'interno del Servizio Civile Nazionale in garanzia giovani c) Fornire al volontario i parametri di riferimento operativi per la costruzione del proprio ruolo sia nelle sue funzioni individuali che relativamente al suo intervento in gruppo d) Permettere l'acquisizione di conoscenze necessarie ed utili per la costruzione di una realtà operativa in campo sociale
<u>Unità didattiche</u> Accoglienza: descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del giovane all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo": compiti, ruoli e responsabilità. Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.
<u>Metodologie</u> Lezione con discussione Esercitazioni dimostrative su case study
<u>Strumenti e materiali</u> Dispense illustrative Tracce sintetiche di situazioni tipo

MODULO N. 2 Area specifica disabilità
CONTENUTI DEL MODULO. Strumenti teorici e operativi nel lavoro in ambito sociale
DURATA DEL MODULO 22 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Brunella Salsone e Elisabetta Lulli
<u>Obiettivi:</u> a) Fornire gli elementi informativi necessari a comprendere l'attuale organizzazione dei servizi territoriali b) Permettere l'acquisizione dei principi alla base di una corretta attività di rete

c) Fornire una conoscenza delle principali normative in materia socio-sanitaria

d) Consentire l'acquisizione del modello bio-psico-sociale come quadro di riferimento fondamentale nell'agire riabilitativo e socio-educativi

Unità didattiche

La legislazione dell'area handicap

Terzo settore, in maniera specifica le Cooperative Sociali

La Cooperativa Idea Prisma 82, la sua organizzazione, mission, vision e modelli d'intervento generali

L'intervento di rete

Centri di riabilitazione

Centri socio assistenziali

Assistenza domiciliare

La residenzialità: case famiglia e comunità alloggio

Metodologie

Lezione con discussione

Tecnica dei casi sul modello incident

Strumenti e materiali

Dispense esplicative

Dispense sulla legislazione specifica

MODULO N. 3 Area specifica disabilità

CONTENUTI DEL MODULO

Tecniche e metodologia di lavoro nell'intervento sull'handicap

DURATA DEL MODULO 20 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Brunella Salsone e Michela D'Andrea

Obiettivi:

·Fornire una impostazione teorico-operativa all'uso del gruppo come strumento di lavoro.

·Acquisire conoscenze necessarie alla comprensione delle problematiche delle famiglie con figlio disabile

·Fornire conoscenze di base necessarie alla comprensione del funzionamento delle principali tipologie di handicap

Unità didattiche

Il lavoro nei gruppi

Il sistema, il contesto, la relazione

La comunicazione: principi e problematiche

Concetto di famiglia :

Il ciclo vitale- La famiglia con figlio disabile

Eziopatogenesi dell'handicap

Ritardo mentale

Patologie genetiche e degenerative

La patologia psicologica e psichiatrica nell'handicap

Metodologie

- Lezione con discussione
- Simulata

Strumenti e materiali

- Dispense esplicative
- Griglie di osservazione

MODULO N. 4 : Area specifica disabilità**CONTENUTI DEL MODULO****La riabilitazione, la Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute” (ICF)****DURATA DEL MODULO 20 ore****FORMATORE DI RIFERIMENTO: Brunella Salsone, Michela D’Andrea e Valeria Iannone****Obiettivi:**

Consolidare il concetto di riabilitazione e di intervento socio educativo
Permettere la conoscenza del Sistema di Classificazione ICF come importante strumento di analisi e progettazione negli interventi di carattere socio-educativo- riabilitativo

Offrire un sistema di integrazione tra il modello medico e il modello sociale

Consentire l’acquisizione di un modello operativo centrato sul lavoro di equipe e approfondire la conoscenza dello specifico professionale di ciascun componente

Permettere l’acquisizione del concetto di disabilità come risultato dell’interazione tra la condizione di salute, i fattori personali e i fattori ambientali.

Unità didattiche

Le figure professionali

L’equipe e la programmazione degli interventi riabilitativi

Le aree di intervento riabilitativo:

Fisioterapia e psicomotricità

Riabilitazione cognitiva

Riabilitazione psicologica –relazionale

Interventi sulle autonomie personali e sociali

La Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute” (ICF):

Metodologie

Lezione con discussione

Raccolta guidata delle esperienze e confronto

Analisi di un caso in lavoro di gruppo

Strumenti e materiali

Dispense sul manuale ICF

Documentazione relativa a casi clinici

MODULO N. 5
CONTENUTO DEL MODULO: Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013. L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso. <u>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:</u> Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario). D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto): <ul style="list-style-type: none">• Le figure preposte all'emergenza• Il sistema di prevenzione e protezione• La segnaletica di sicurezza• La gestione delle emergenze• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili• Agenti estinguenti e loro utilizzo• Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) Focus specifico su settore Assistenza: <ul style="list-style-type: none">• Normativa di riferimento• Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda• Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (disabili)• Riconoscere un'emergenza sanitaria• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili• tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione• movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza• tecniche di comunicazione con il sistema emergenza• riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..• tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici
DURATA DEL MODULO 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO CATERINA PICCO Caterina Picco: Il referente formatore per tale area è ormai addentro alle questioni legate alla sicurezza sul lavoro in particolare per quanto concerne la sicurezza nella cooperazione sociale e nella sicurezza nella gestione dei servizi sociosanitari. Ha frequentato diversi corsi formativi e di aggiornamento in materia di sicurezza ed è a sua volta formatrice di addetti e referenti per la sicurezza, nonché progettista per interventi di informazione e formazione di imprese per quanto concerne la sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro.

Modulo n. 6**Contenuto del modulo: Obiettivi didattici e contenuti sull'Autoimprenditorialità****Obiettivi:**

Il modulo è volto a fornire gli elementi conoscitivi relativi all'autoimprenditorialità. Obiettivo prioritario del modulo sarà quindi quello di presentare le principali tappe da percorrere per avviare un'attività di impresa o di lavoro autonomo, sensibilizzando al contempo i giovani al tema della creazione d'impresa e, in particolar modo, dell'impresa cooperativa con i suoi principi e valori. Si evidenzierà anche la natura dei problemi da affrontare e, nello stesso tempo, di far conoscere gli strumenti e i servizi da utilizzare per avviare un'attività imprenditoriale.

E' bene evidenziare che nei moduli precedenti riguardanti la formazione generale, più esplicitamente al modulo 3 (punti 3.1 –presentazione dell'ente- e 3.5 – comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti) sono trattati alcuni elementi/concetti che possono essere propedeutici ai contenuti sviluppati nel presente modulo.

In sintesi, gli obiettivi saranno:

- sviluppare nei giovani lo "spirito imprenditoriale" finalizzato a far sì che essi, al termine del progetto di scn in GARANZIA GIOVANI, non si orientino esclusivamente verso il lavoro dipendente, ma - in linea con le nuove esigenze del mercato - pensino alla possibilità di dar vita a nuove imprese
- fornire ai giovani stessi le informazioni necessarie affinché possano costituire ed in seguito, con un supporto ad hoc, avviare con successo la propria impresa
- promuovere, a seguito di quanto suesposto, la creazione di nuove cooperative, in una prospettiva di sviluppo locale correlato ad un fattivo avvicinamento al mondo lavorativo.

Contenuti:

Diventare imprenditori: motivazione e capacità personali;

Le motivazioni e le capacità dell'imprenditore

Le prime azioni da intraprendere

Nozioni generali sull'imprenditorialità

L'idea imprenditoriale

L'impresa:

L'impresa individuale e collettiva

Le caratteristiche delle principali forme d'impresa (società di persone, società di capitali, società cooperative)

La scelta della forma giuridica d'impresa.

I soci: come sceglierli, come evitare i contrasti, i rischi da non correre.

Il progetto d'impresa

gli elementi della formula imprenditoriale: mercato, prodotto/servizio e struttura;
ricerca e analisi dei dati relativi alla formula imprenditoriale;
gli obiettivi: strategici, economici (di breve e di medio/lungo periodo) e finanziari;
lo studio di prefattibilità;
il Business Plan: che cos'è e qual'è la sua importanza;
il piano d'impresa;
l'inizio di attività: la partnership come strumento di start-up e di sviluppo.

La formula cooperativa

FARE cooperativa:

Cos'è una cooperativa

La funzione sociale della cooperazione

Perché la scelta di fare cooperativa

Le tipologie di cooperativa

Come si struttura una cooperativa

Come si costituisce una cooperativa

Costituire una cooperativa: quali sono le responsabilità?

Come funziona una cooperativa e come viene amministrata

Formatori: Barbara Moreschi (Coopstartup Coopfond), Alfredo Morabito (Coopstartup Coopfond)

Durata modulo: 15 ore

Durata:

la formazione specifica è di 91 ore.

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

Oppure

X 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto